

Comunicato stampa

Cucina creativa in Fonderia: si serve un minestrone... letterario

Serefondenti cucina musica teatro e magia... in Fonderia 31 marzo e 14 aprile 2011

Meglio delle sperimentazioni della nouvelle cuisine: in Fonderia stavolta debutta un 'menu poetico'. Un ricercato ed esilarante monologo teatrale dell'attore **Andrea Carabelli**, recitato attorno a un tavolo imbandito.

A parlare è un cuoco alla fine della sua carriera, talmente caduto in disgrazia da rischiare di morir di... fame.

Le proteste del suo stomaco lo fanno indugiare sul tema del cibo, della sua importanza e di tutto il mondo che gli ruota intorno, mentre cerca ogni possibile escamotage per 'sopravvivere', ricordando per esempio quei piatti disgustosi che è stato costretto a mangiare durante la sua vita, come il 'fegato con la rutabaga'.

Le citazioni letterarie del nostro cuoco, quasi un 'cantastorie', sono di ogni epoca e seguono un ordine narrativo, non cronologico: nel prologo si inizia con una favola dei **fratelli Grimm**, 'Il pentolino magico' dove la pappa trabocca e riempie tutta la città per cui 'chi volle tornare a casa dovette farsi strada mangiando'; più oltre ecco alcuni versi di **Omero** tratti dall'Iliade e dall'Eneide, con descrizioni di cene e banchetti 'storici'; non poteva mancare **Dante** e il suo girone dei golosi; e ancora **Emilé Zola** estasiato da una vetrina di macelleria-gioielleria; **Baudelaire** che sente parlare il vino, nettare capace - come l'uomo - di misfatti ma anche di sublimi azioni; fino a **Carlo Emilio Gadda**, che spiega la ricetta di un buon risotto alla milanese e tesse la 'lode delle verdure', barbabietole e rape, insieme a **Isabelle Allende** che si sofferma sul potere afrodisiaco delle uova. In chiusura un brano molto poetico, tratto dalla 'Dispensa del diavolo' dello scrittore inglese **Jim Grace** che ricorda quando da bimbo impastava il pane con il nonno per metterlo sul davanzale a fermentare con il bacio degli angeli: oramai vecchio e morente, mentre il pane lievita, vede all'improvviso la stanza riempirsi di ali.

Sono **venticinque gli autori** citati, in **nove lingue differenti**: dal latino classico a quello maccheronico, dal greco al tedesco, dal cileno al francese, "trattate" in maniera talmente carica e intensa da far comprendere a tutti comunque il loro significato. Differenti i temi affrontati (non mancano il digiuno di San Francesco e i tentativi di dieta di Sartre) come i diversi generi di cibo: pane, carne, prodotti biologici, pasta, riso, vino...

Insomma, niente a che vedere con un minestrone scipito: un vero 'minestrone letterario', colto, ironico e divertente. Provare, anzi 'assaggiare', per credere... il **31 marzo** e il **14 aprile 2011**.

Ogni giovedì dalle ore 19.30 alle ore 23.30

Costo per serata (cena e spettacolo): 30 euro a persona

Per chi lo desidera durante la serata ci sarà l'occasione di assistere alla visita guidata della parte museale della Fonderia accompagnati dal proprietario o dalla curatrice del museo. Ma... meglio affrettarsi a prenotare, perché - per ragioni di conservazione - sarà possibile solo per una cinquantina di persone per sera.

Fonderia Napoleonica Eugenia

Via Thaon di Revel 21, 20159 Milano

www.fonderianapoleonica.it

Per info e prenotazioni

cell. 393 0552272

newsletter@fonderianapoleonica.it

Ufficio stampa

Valeria Zanoni

cell. 393 0552272

valeriaz@fastwebnet.it